

DAL DENTISTA FIN DA PICCOLI

Uno dei modi più sicuri per evitare la “paura del dentista” e per riuscire a vivere in modo sereno e rilassato le sedute odontoiatriche è certamente quello di abituarsi alla visita dentistica fin dalla più tenera infanzia.

E' opportuno ricordare l'estrema importanza che rivestono i denti decidui (così sono chiamati i denti da latte). Sarebbe un errore ritenere che soltanto i denti permanenti (cioè quelli definitivi) siano da curare, infatti i denti decidui, anche se destinati a “cadere”, svolgono importanti funzioni. Innanzitutto essi fungono da guida e mantengono lo spazio per l'eruzione dei denti permanenti, ma tale funzione si esercita solo se questi dentini rimangono in bocca fino all'età prevista: la loro perdita precoce, per carie non curate, potrebbe provocare seri danni. Inoltre i dentini “da latte” sono, all'inizio e per diversi anni, gli unici che la natura ci fornisce. Se si considera l'importanza che ha nel bambino l'assimilazione dei cibi per una corretta crescita, si comprende perché non vadano affatto trascurate le carie dei denti decidui. E infine, perché esporre i bambini al rischio di sviluppare accessi e/o di vivere spiacevoli esperienze di dolore ai denti, quando una semplice otturazione può fermare una carie iniziale?

Il problema può essere quello di vincere la diffidenza o la vera e propria paura del bambino (magari causata da racconti “terrorizzanti” degli amici o del fratellino maggiore). Ecco perché bisogna portare i bambini a visita odontoiatrica quando sono ancora molto piccoli, intorno ai tre anni. A quest'età è probabile che il bambino non presenti ancora nessuna carie e quindi non sarà necessario esercitare alcuna manovra fastidiosa o traumatizzante. Si potrà così avviare un programma di pura prevenzione, che consente un approccio totalmente indolore e rasserenante da parte del piccolo paziente alla poltrona del dentista.

Infatti le metodiche di prevenzione che si attuano in età pediatrica, siano esse l'applicazione di fluoro o la sigillatura delle fossette (cioè la protezione con resine speciali delle parti più profonde della superficie dei denti molari e premolari) non comportano alcun fastidio: il bambino si abitua al concetto per cui andare dal dentista e farsi “curare” i denti non è assolutamente doloroso ed è probabile che, anche da adulto, non sviluppi ansia e timori nei riguardi delle sedute odontoiatriche.

Per avere maggiori possibilità di raggiungere questi obiettivi, è opportuno che i bambini vengano indirizzati in studi dentistici che si occupano di “pedodonzia”, cioè appunto di odontoiatria infantile, perché in questi studi gli operatori sono specializzati nell'affrontare, prima ancora degli aspetti tecnici, le problematiche del difficile rapporto con il piccolo paziente. Collateralmente il buon pedodontista sensibilizzerà il bimbo e i genitori al mantenimento di una buona igiene orale, abituandolo così alla cura della propria bocca in modo scrupoloso e corretto, come dovrà poi fare per tutta la vita.